

	ORDINE ASSISTENTI SOCIALI REGIONE PIEMONTE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	ALL. 1 P.T.P.C.T. 2021-2023
---	---	--

Allegato 1 al PTPCT 2021-2023 del CROAS PIEMONTE

Analisi dei rischi



L'analisi del Rischio evidenzia distintamente le **Aree di Rischio** opportunamente divise tra **Aree di Rischio Generale** e **Aree di Rischio Specifico** per ogni Area di Rischio vengono individuate i provvedimenti amministrativi che sono a presidio del singolo rischio a livello di Ordine a livello locale o Nazionale, nonché vengono specificate e indicate i possibili eventi a rischio.

Il livello di rischio viene sintetizzato in una tabella come prevista dall'allegato 1 del PNA 2019 tabella 4 dal titolo "**Esempio di schema di valutazione del livello di esposizione al rischio**" all'interno della quale vengono riportati:

PRIMA COLONNA

Processo, attività, fase o evento rischioso

In questa colonna vengono riportati per l'appunto i processi, le attività le fasi o gli eventi rischiosi definiti dall'Amministrazione.

SECONDA COLONNA

come prevista dall'allegato 1 del PNA 2019 box 9 dal titolo "**Esempi di indicatori di stima del livello di rischio**" è stato assunto come primo indicatore:

Interesse Esterno Indicatore 1

- livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;

Per la misurazione dell'indicatore 1 e anche per i seguenti come previsto al punto 4.2 punto d) dall'allegato 1 del PNA 2019 per la

misurazione si può applicare una scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso).

TERZA COLONNA

Grado di Discrezionalità Indicatore 2

- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;

QUARTA COLONNA

Opacità Indicatore 3

- opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;

QUINTA COLONNA

Eventi passati Indicatore 4

- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;

SESTA COLONNA

Giudizio Sintetico

Per la misurazione del Giudizio Sintetico come previsto al punto 4.2 punto d) dall'allegato 1 del PNA 2019 per la misurazione, partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire ad una **valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio**.

Tale Giudizio Sintetico ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica associabile al **Processo, attività, fase o evento rischioso**. si può applicare a tale giudizio sintetico una scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso).

SETTIMA COLONNA

Dati, Evidenza e motivazione della misura applicata

Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivate alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

AREE DI RISCHIO GENERALI

1. Area di rischio: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Riferimento: Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012) – confermato da PNA 2019 all. 1 (Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi p. 22 e seguenti).

Le attività del consiglio sono riassumibili:

Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo.

L'attività è disciplinata dalla normativa in materia e dal "Regolamento interno" approvato dal Consiglio con Delibera n.134 del 5 agosto 2015. Il Consiglio con delibera n. 193 del 29 giugno 2018, ha recepito il manuale delle procedure amministrative predisposto dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali. Il Manuale è il risultato dei lavori di gruppo delle segreterie dei Consigli regionali e del Consiglio Nazionale, con l'obiettivo di definire linee guida comuni inerenti gli aspetti pratico/tecnici dei diversi procedimenti amministrativi; Altro elemento che rende tale area a rischio basso è il coordinamento per Area Territoriale, nel caso dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte, l'Area Nord. Nel corso di tali incontri periodici che costituiscono momento di confronto, vengono discusse problematiche di interesse comune, vengono formulate richieste pareri da trasmettere al Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali;

Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.

L'attività è disciplinata al "Regolamento interno" approvato dal Consiglio con Delibera n.134 del 5 agosto 2015 e dalla vigente normativa in materia.

Possibili eventi a rischio:

- Abusi od omissioni nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni.
- Omissioni di controllo o corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche

Livello di rischio:

Processo Attività Fase o evento rischioso	Unità Organizzativa Responsabile del Procedimento	Interesse Esterno Indicatore 1	Grado di Discrezio nalità Indicatore 2	Opacità Indicatore 3	Eventi passati Indicatore 4	Giudizio Sintetico	Dati, Evidenza e motivazione della misura applicata		
Iscrizione, trasferimento, cancellazione Albo	Segreteria Consiglio; Commissione Tenuta Albo, Segretario	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica diretta		
Rilascio Certificati, attestati Iscritti	Segreteria Consiglio; Presidente	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica diretta		
Procedimenti disciplinari Iscritti	Segreteria Consiglio di disciplina; Presidente Consiglio di Disciplina Territoriale, Consiglio.	Alto	Medio	Medio	Basso	Medio	Verifica diretta		
Accesso documenti amministrativi	Segreteria Presidenza; Segretario	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Verifica diretta		

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE

8. Area di rischio: Formazione professionale continua

Riferimento: Aree di rischio specifiche – Parte Speciale II - Ordini Professionali del PNA 2016 – confermato da PNA 2019 all. 1 (Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi p. 24).

Normativa applicabile:

Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi e di esonero.

L'attività è svolta sulla base del principio di rotazione dei componenti della Commissione consultiva per l'autorizzazione della formazione continua e, durante le sedute di Consiglio, i Consiglieri oggetto di valutazione si allontanano dalla sala per il tempo della discussione della loro istanza e sono assenti al momento del voto. A seguito del recepimento del manuale delle procedure amministrative, in relazione alle richieste di accreditamento, di esonero ed ex-post, presentate all'ordine dall'iscritto, qualora l'esito deliberato dal Consiglio fosse negativo, si adottano delibere singole, poiché a tali decisioni l'interessato può presentare ricorso nei tempi e nelle modalità previste dal Regolamento della Formazione Continua. Per ridurre fenomeni di anomalie nella rilevazione elettronica delle presenze degli iscritti ad eventi formativi organizzati da enti autorizzati, quindi beneficiando di regolari attestazioni di presenze, il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte, in applicazione della nota allegata alla Delibera n. 157 del 15 dicembre 2018 del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, adotta con specifiche e motivate delibere la richiesta di inserimento manuale degli orari di presenza non rilevati al Consiglio Nazionale stesso. L'agenzia formativa/formatore è tenuta a trasmettere, oltre alla documentazione predisposta dal Consiglio Nazionale, dichiarazione debitamente firmata da parte del Legale rappresentante dell'ente/organizzatore dell'evento nella quale si assume la responsabilità delle dichiarazioni.

Inoltre, l'attività è disciplinata dalla normativa vigente relativamente ai ricorsi sulla formazione e dal "Regolamento per la formazione continua degli Assistenti sociali" approvato dal Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali con Delibera 181 del 17 dicembre 2016 e dalle "Linee di indirizzo, coordinamento e attuazione per il Regolamento per la formazione del Assistenti sociali" approvate dal CNOAS con Delibera 182 del 17 dicembre 2016. Gli atti sono stati recepiti dal Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali Regione Piemonte con Delibera n. 25 del 12 gennaio 2017. E' stato approvato dal Consiglio con delibera n.94 del 10 maggio 2017 il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della commissione consultiva per l'autorizzazione della Formazione continua. I componenti eletti quali Consiglieri dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte per il periodo 2018-2022 hanno rilasciato la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa alle attività didattiche connesse alla formazione continua. Tali dichiarazioni sono rese sui modelli proposti dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali e prevedono due differenti format a seconda che i consiglieri regionali siano o meno componenti della Commissione Autorizzazione Formazione Continua.

Formazione professionale continua.

Nel richiamare le indicazioni dell'ANAC, si ritiene di dover considerare la rotazione dei soggetti componente la Commissione per l'autorizzazione alla formazione continua quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo degli stessi soggetti nel medesimo ruolo e funzione. L'alternanza è quindi garanzia di riduzione del rischio di attivare dinamiche inadeguate e pressioni da parte dei soggetti erogatori della formazione. Inoltre, sono messe in atto procedure che prevenivano possibili conflitti di interesse tra soggetti che erogano formazione in qualità di docenti od organizzatori di eventi e i componenti la Commissione. Pertanto si ritiene di fornire indicazioni all'organo d'indirizzo affinché venga usata particolare attenzione nell'individuazione dei componenti della Commissione per l'autorizzazione alla formazione continua e ad invitare i Consiglieri regionali a tenere comportamenti assolutamente neutri rispetto alle decisioni che riguardano gli atti deliberativi la formazione continua. A seguito del recepimento del Manuale delle Procedure predisposto dal Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali sono attivati controlli semestrali a campione sulle autocertificazioni degli iscritti relativamente alla frequenza di corsi di formazione come da delibera del Consiglio n. 195 del 29 giugno 2018.

